

## I.

- 1211 settembre 7, mercoledì, «in consulatu Mediolani». Giacomo Bonvicino console di Milano, con i colleghi Guidone Mainerio e Guidone Carnegrassa, sentenza nella lite tra la chiesa di S. Martino di Bollate e Nasone Ramberti di Garbagnate Milanese. . . . 847

## II.

- 1218 agosto 17, venerdì, Milano, «in camera consulatus». Corrado Gastoldo console di Milano sentenza nella lite tra Giacomo Pellucco e il monastero di Engino di Monza. L'1 settembre Giacomo Pellucco presta il giuramento richiestogli. . . . 848

## III.

- 1220 agosto 28, «Terzella» (oggi Pozzuolo Martesana). Richetto de Azanno servitore del comune di Milano, su precetto dei consoli Gualdrico de Bevulcho e Guglielmo detto de Puteo, si reca nel luogo di Pozzuolo Martesana per immettere Goffredo Solaxerio in possesso di tre vigne. . . . 849

## IV.

- 1221 ottobre 14, giovedì, Milano, «in brolieto comunis». Aliprando Ferrario console di giustizia di Milano ordina al notaio Pietro de Lixono di autenticare e redigere in pubblica forma una donazione di Attone vescovo di Vercelli. . . . 850

## V.

- 1223 marzo 27, (Sesto Ulteriano). Maffiolo Pristinario servitore del comune di Milano, su mandato del console Guidone de Puteobonello, immette il rappresentante della chiesa di S. Marziano di Sesto Ulteriano in possesso di alcune terre. . . . 851

## VI.

- 1223 agosto 15, Milano, «in pallatio novo comunis». Alberto de Vallora console di Milano sentenza a favore di Tedoria circa la tutela dei figli affidatale dal marito Pedrono de Vedano. . . . 852

## VII.

- 1223 agosto 26, sabato, «in consulatu Mediolani». Ruffino de Cumis console di giustizia di Milano decreta che la chiesa di S. Lorenzo di Milano sia immessa in possesso dei beni di Pagano Bussoro di Lacchiarella fino all'estinzione del suo debito. . . . 854

## VIII.

- 1227 giugno 5, sabato, Milano, «in pallatio novo comunis». Giacomo Menclozio console di giustizia di Milano sentenza nella lite vertente tra la canonica di S. Lorenzo di Milano e Ressonado Pariario di porta Romana. . . . 854

## IX.

- 1229 ottobre 30, martedì. Alla presenza di Guglielmo de Mellegniano console di Milano Guglielmo preposito della chiesa di S. Lorenzo Maggiore di Milano depone nella causa in corso con Capriollo de Sesto. . . . . 855

## X.

- 1235 [ante maggio 14]. Ottone de Greppa console di Milano ordina a Mirano de Lixono servitore del comune di recarsi nel luogo di Binzago per ordinare la consegna delle terre della chiesa di S. Silvestro di Milano. . . . . 856

## XI.

- 1236 maggio 28, Milano, «in domo Iohannis de Porta Romana». Alla presenza di Rumo de Rizollo console di Milano, camera della città, Anexia e Tantebella figlie del fu Lanfranco de Varixio detto Torniello donano a Tadea loro sorella i diritti loro spettanti sui crediti. . . . . 856

## XII.

- 1241 settembre 11. Montenario Bossi console di Milano ordina a Lanfranco de Amezago servitore del comune di recarsi in Affori per ordinare la stima e l'elencazione delle terre della chiesa di S. Maria Yemale di Milano. Notaio Anrico Salvanio, del console. . . . 858

## XIII.

- 1241 settembre 12, giovedì, Affori. Lanfranco de Amezago servitore del comune di Milano, su precetto di cui all'atto precedente, si reca in Affori per ordinare l'elencazione e la consegna delle terre della chiesa di S. Maria Yemale di Milano. . . . . 858

## XIV.

- 1243 marzo 22, domenica. Gli ambasciatori del comune di Milano rinnovano i patti di amicizia con il comune di Vercelli. Notaio Paviolo Cagnolo. . . . . 859

## XV.

- 1243 marzo 29, domenica, nel territorio di Casatenovo. Lanfranco de Amezago servitore del comune di Milano, su precetto del console Lanterio de Concorezio, immette il procuratore della canonica dei d e c u m a n i di Milano in possesso di un appezzamento di terra. . . . . 859

## XVI.

- 1244 gennaio 30, sabato, Milano, «in pallatio novo comunis». Pietro de Pado giudice e assessore del podestà di Milano decreta che Pietro Guarengo sia immesso in possesso dei beni degli eredi di Zillio Murigia di Milano fino all'estinzione del loro debito. . . . . 860

## XVII.

- 1244 febbraio 15, lunedì. Il notaio Giacomo Martinono estrae dal libro dei bandi del comune di Milano copia di una querela presentata da Pietro Guarengo il 31 gennaio. Galdino Cagatosico notaio e scriba del comune sottoscrive. . . . . 861

## XVIII.

- 1244 Sotto il governo del podestà Uberto Mancasola viene fatto dagli ufficiali del comune addetti alla misurazione delle terre l'inventario di terre che la chiesa di S. Giovanni di Monza possedeva nel territorio di Sesto San Giovanni. . . . . 861

## XIX.

- 1246 febbraio 2, venerdì. Menadusio Bultraffo console di Milano stabilisce il termine per l'intervento delle parti nella causa in corso tra la chiesa di S. Lorenzo Maggiore di Milano e alcuni abitanti di Castano..... 878

## XX.

- 1247 marzo 18, lunedì, «in consulatu Mediolani». Pietro Scrosato console di giustizia di Milano pronuncia sentenza nella lite tra la chiesa di S. Lorenzo Maggiore di Milano e Manfredo e Pietro detti de Busti, nominati «domini in iudicio» da alcuni abitanti di Castano..... 878

## XXI.

- 1249 maggio 28, venerdì. Pasiliano Tadono canevario e notaio deputato «hoffitio concessionum» del comune di Milano ordina a Guglielmo Accatapanè di porta Romana di pagare a Gasparro Gastoldo quanto dovuto per una concessione che aveva avuto il defunto Finiberto Gastoldo..... 880

## XXII.

- 1249 settembre 4, sabato. Beltramo Micherio notaio «ad condemnationes» del comune di Milano ordina a Martino Bonafede di Origgio di pagare ad Astolfo Cotta quanto dovuto per fitti arretrati..... 881

## XXIII.

- 1250 agosto 3, mercoledì, «in consulatu Mediolani». Pietro de Bernadigio console di giustizia di Milano conferma a Tadea del fu Lanfranco de Varisio di Milano il possesso di tre sedimi siti nella contrada di S. Andrea «ad Murum Ruptum»..... 881

## XXIV.

- 1250 novembre 9, mercoledì. Alla presenza di Maffeo de Pusterla console di giustizia di Milano Giacomo Paville servitore del comune riferisce di essersi recato, a seguito petizione della chiesa di S. Lorenzo Maggiore di Milano, nel luogo di Trezzano per mettere sotto sequestro le rendite di Azone Porcello e di Arnoldo Codevilla debitori della chiesa..... 883

## XXV.

- 1250 dicembre 16, venerdì. Guglielmo Boffa notaio «ad condemnationes» del comune di Milano ordina a Guglielmo Accatapanè di porta Romana di pagare quanto dovuto a Giacomo de Modoetia per la procura in alcune cause..... 883

## XXVI.

- 1251 febbraio 12, domenica, Lainate. Giacomo de Cantono servitore del comune di Milano, su precetto di Bardino Bossi console di giustizia della faggia di porta Cumana e porta Romana, immette il procuratore del monastero Bocchetto di Milano in possesso di terre in Lainate, tenute in affitto da Amizone Oldebono debitore del monastero..... 884

## XXVII.

- 1251 maggio 13, sabato. Lantelmo de Intus Duos Muros console di giustizia di Milano delega ai giurisperiti Goffredo de Abiate e Ruggero Aliprandi la causa in corso tra Pietro de Trivultio e Mirano de Landriani. Notaio Moneta de Canegrate..... 884

## XXVIII.

- 1251 giugno 12(?), Milano, «in ecclesis Sancti Michaelis ad Gallum». Goffredo de Abiate e Ruggero Aliprandi giurisperiti delegati da Lantelmo de Intus Duos Muros console di giustizia di Milano sentenziano nella causa tra Pietro de Truvultio e Mirano de Landriani nominato «dominus in iudicio» da alcuni abitanti di Triulzo . . . . . 885

## XXIX.

- 1251 luglio 30, domenica, Nosedo. Su precetto di Giovanni de Dairago servitore del comune di Milano a seguito mandato dell'assessore Marengo Aido, alcuni abitanti di Nosedo determinano le terre che la chiesa di San Donato in Strada possedeva in quel luogo . . . . . 888

## XXX.

- 1252 marzo [7, giovedì], Cesano. Giacomo Corbo servitore del comune di Milano, su precetto di Alberto Pasquale console di giustizia, immette Rodolfo Maderno, che rappresenta Agata e Ventura mogli di Ubertino e Accursio de Niguarda, in possesso delle terre di Mezone Menclozio debitore . . . . . 889

## XXXI.

- 1253 novembre 25, martedì, Caronno. Onrico de Villalba servitore del comune di Milano, su precetto del console di giustizia Giacomo de Birinzago a seguito petizione del monastero di S. Pietro di Caronno, si reca in Caronno per ordinare la consegna delle terre del monastero . . . . . 890

## XXXII.

- 1255 giugno 30. Amizone Mastarone console di giustizia di Milano ordina a Nigredo Custodo servitore del comune di recarsi nel luogo di Bazzanella per liberare dal sequestro alcuni beni contestati. Notaio Goffredo de Olzate . . . . . 895

## XXXIII.

- 1255 luglio 9, venerdì, «in consulatu Mediolani». Amizone Mastarone console di giustizia di Milano annulla il precetto di cui all'atto precedente . . . . . 895

## XXXIV.

- 1256 marzo 8, mercoledì. Arderico Armanegra servitore del comune di Milano, su precetto del console di giustizia Beltramo de Leuco a seguito petizione del monastero detto Bocchetto, si reca nel luogo di Macconago per ordinare la determinazione e la consegna delle terre del monastero . . . . . 896

## XXXV.

- [1256] settembre 13, mercoledì. Albertone de Sancto Iuliano giudice e assessore del podestà di Milano ordina ad Ambrogio Fasolo servitore del comune, su richiesta del Monastero Maggiore di Milano, di recarsi nei luoghi di Incirano e di Niguarda per tutelare gli interessi del monastero . . . . . 898

## XXXVI.

- 1256 novembre 26, domenica, Milano. Savio Benzono servitore del comune di Milano, su precetto del console Guglielmo de Castello, immette Pietro Guarengo di Milano in possesso di una casa in Milano, già di Zillio Murigia . . . . . 899

## XXXVII.

- 1257 marzo 14, mercoledì, Buccinasco. Beltramo de Fenegrote notaio e servitore del comune di Milano, su precetto di Pietro de Lazessa console della faggia di porta Vercellina e porta Ticinese, immette Giacomo detto Maza Salvatico di porta Vercellina in possesso dei beni di Menoso Salvatico siti in Buccinasco fino all'estinzione del suo debito. 900

## XXXVIII.

- 1257 marzo 14, mercoledì, Milano. Guglielmo Bogia servitore del comune di Milano, su precetto di Rodolfo de Maresco console di giustizia, camera della città, immette Giacomo detto Maza Salvatico di porta Vercellina in possesso dei beni di Menoso Salvatico siti in Milano fino all'estinzione del suo debito. . . . . 901

## XXXIX.

- 1257 aprile 16, lunedì, «in consulatu Mediolani». Giacomo Rozano console di giustizia di Milano conferma a Giacomo Salvatico detto Maza di porta Vercellina il possesso di alcuni beni in Buccinasco di Menoso Salvatico debitore. . . . . 901

## XL.

- 1258 giugno 13, giovedì. Donino Palmerio giudice e assessore del podestà di Milano, a seguito petizione della chiesa di S. Lorenzo Maggiore di Milano, ordina a Obizone Custode servitore del comune di recarsi nei luoghi indicati per ordinare la consegna della decima sulle terre della chiesa. . . . . 903

## XLI.

- 1258 giugno 27, giovedì. Alla presenza di Bonanome Sappa console di Milano Giacomo Papila servitore del comune riferisce di essersi recato, a seguito petizione della chiesa di S. Lorenzo Maggiore di Milano, nel luogo di Bazzanella per ordinare il sequestro di alcuni beni. . . . . 904

## XLII.

- 1259 agosto 22, venerdì. Guglielmo Bocardo console di giustizia di Milano, faggia di porta Orientale e porta Nuova, e Giacomo de Sancto Callocero console della faggia di porta Cumacina e porta Romana ordinano a Giacomo de Modoetia servitore del comune, a seguito petizione della chiesa di S. Tecla di Milano, di recarsi nei luoghi indicati per ordinare la determinazione e la consegna delle terre della chiesa. Notaio Giacomo de Magniago. . . . . 904

## XLIII.

- 1259 agosto 25, Mignete. Giacomo de Modoetia servitore del comune di Milano, su precetto di cui all'atto precedente, e Ardrigino de Trebiano servitore del comune di Lodi si recano nel luogo di Mignete e ordinano la determinazione e la consegna delle terre della chiesa di S. Tecla di Milano. . . . . 905

## XLIV.

- 1260 giugno 14, lunedì. Candilione de Do[varia] podestà e il consiglio del comune di Milano riconoscono a Carlono detto de Seregno di Milano il diritto di rappresaglia contro il comune di Lodi. Notaio Arnoldo del fu Lanfranco de Biazano di Milano, porta Nuova. . . 908

## XLV.

- 1261 gennaio 20, giovedì, Milano, «in contrata Sancte Marie ad Passarellam». Alla presenza di Alberto Mazoco console di Milano Tadea del fu Lanfranco de Varixio, moglie

di Ruggero Daiberti di porta Romana, dona a Stefano e a Gerardo figli suoi e del detto Ruggero un sedime con edifici in porta Romana . . . . . 908

## XLVI.

[post 1261 dicembre 12]. Gaspare de Sexto console di giustizia di Milano condanna Pietro de Puteo di Biassono a restituire le terre che spettavano alla chiesa dei *d e c u m a n i* di Milano . . . . . 910

## XLVII.

1262 maggio 16, martedì. Alla presenza di Giovanni Sigarello giudice e assessore del podestà di Milano Gavio Fabbro servitore del comune riferisce di aver ordinato, su mandato dell'assessore, ai giurisperiti Guglielmo Cutica e Giacomo de Luirago di definire la causa in corso tra la chiesa di S. Lorenzo Maggiore di Milano e il monastero di Chiaravalle . . . . . 912

## XLVIII.

1263 marzo 20, martedì, Milano. Beltramo de Cantono servitore del comune di Milano, su precetto del console Pietro Mallempeto, immette Anrico de Dexio di porta Nuova in possesso di una casa sita in parrocchia di S. Stefano «ad Noxigiam» . . . . . 913

## IL.

1263 settembre 7, venerdì, «in consularu Mediolani». Galdino Discordia console di Milano conferma ad Anrico de Dexio di Milano il possesso della metà di un sedime in porta Orientale . . . . . 913

## L.

1263 settembre 18. I consoli del luogo di Lainate vengono multati dal comune di Milano per non avere consegnato al monastero Bocchetto di Milano i beni contestati e per non essersi presentati all'assessore Anzillerio de Paderno . . . . . 914

## LI.

1263 settembre 19, mercoledì. Angellerio de Paderno giudice e assessore del podestà di Milano ordina a Giacomo de Modoetia servitore del comune, a seguito petizione della chiesa maggiore di Milano, di recarsi nei luoghi del distretto di Lodi per ordinare, insieme al servitore del comune di Lodi, la determinazione e la consegna delle terre della chiesa. Notaio Arnolfo de Uglonno notifica al servitore il 20 settembre. Notaio Albergado Agibelloi, dei servitori del comune, sottoscrive . . . . . 915

## LII.

1263 ottobre 14, domenica, Graffignana. Giacomo de Modoetia servitore del comune di Milano, su precetto dell'assessore Anzellerio de Paderno di cui all'atto precedente, insieme a Bassiano de Falce servitore del comune di Lodi si reca nelle località indicate per ordinare la determinazione e la consegna delle terre della chiesa maggiore di Milano . . . . . 916

## LIII.

1264 febbraio 27. Alla presenza di Frasio Lignazio delegato da Martino Pariario console di Milano Pagano Toppo servitore del comune riferisce di aver convocato Cristofano Samaruga e il suo procuratore Pagano Pestagalla per presentare le proprie ragioni nella causa in corso con la chiesa di S. Eustorgio di Milano . . . . . 920

## LIV.

- 1264 maggio 4, domenica. Alberto de Gualpertis giudice e assessore del podestà di Milano ordina a Mirano de Pagniano servitore del comune di recarsi, su richiesta del monastero Bocchetto di Milano, nei luoghi indicati per ordinare la determinazione e la consegna delle terre del monastero. Notaio Gavaxio de Cerliano del palazzo del comune notifica al servitore. . . . . 921

## LV.

- 1264 maggio 5, lunedì, [Trenno]. Mirano de Pagniano servitore del comune di Milano e notaio, a seguito precetto di cui all'atto precedente, si reca nel luogo di Trenno per ordinare la determinazione e la consegna delle terre del monastero Bocchetto di Milano (52 appezzamenti). . . . . 921

## LVI.

- [1264]. Corrado de Legniano console di Milano concede al notaio Banfo del fu Amizone Bertorino di redigere in pubblica forma dalle imbreviature del padre defunto. Notaio Alberto Areta. . . . . 922

## LVII.

- 1265 luglio 15, mercoledì. Dorado de Camodeia, che presiede all'ufficio degli inventari nuovi ed è «auditor» delle cause della città e diocesi, stabilisce il termine per rispondere alle accuse nella causa in corso tra la chiesa di S. Lorenzo Maggiore di Milano e gli eredi di Maffeo Grasso di porta Vercellina. . . . . 922

## LVIII.

- 1266 maggio 13, giovedì, «in consulatu Mediolani». Alla presenza di Guidone de Marnate console di giustizia di Milano Ambrogio della Porta canonico della chiesa di S. Lorenzo Maggiore di Milano presta giuramento a seguito sentenza emessa dallo stesso console nella causa tra detta chiesa e Petrazio del fu Ardrico de di porta Ticinese. . . . . 922

## LIX.

- 1266 settembre 27, lunedì. Protasio Cumino notaio «ad condempnationes» del comune di Milano ordina a Corrado Gritta di Senago di restituire a Cabrio de Vicomercato i soldi avuti in prestito. . . . . 923

## LX.

- 1267 aprile 5, martedì, «in consulatu Mediolani». Bellengerio Balbo console di giustizia di Milano decreta che Rosso de Verzario di porta Orientale sia immesso in possesso dei beni degli eredi di Maltalia de Longono del luogo di C o m a z e n o fino all'estinzione del loro debito. . . . . 923

## LXI.

- 1267 maggio 17, martedì. Leone de Bernate notaio «ad condempnationes» del comune di Milano condanna Filippo del fu Giovanni de Cazino di Milano a pagare quanto dovuto a Pagano Squarciliano pure di Milano. Lo stesso notaio scrive l'atto. . . . . 924

## LXII.

- 1269 marzo 17, domenica. Un servitore del comune di Milano, su precetto di Onrico Sappa giudice e assessore del podestà a seguito petizione del convento e ospedale del Brolo

di Milano, si reca in Besate per ordinare ai rappresentanti del comune di scegliere le persone più idonee ad effettuare la determinazione e la consegna delle terre del defunto Ortobello Morsello e della moglie Ottabella. Notaio [Giacomo del fu Anselmo de Sibiria] rogatario. Notaio Airolto di Nicola della Valle di Rosate scrittore. . . . . 924

## LXIII.

1269 marzo 18, lunedì. Il servitore del comune, di cui all'atto precedente, si reca nel territorio di Besate per ordinare la determinazione e la consegna delle terre di Ortobello Morsello e della moglie Ottabella. Notaio Giacomo del fu Anselmo de Sibiria, rogatario. Notaio Airolto di Nicola della Valle di Rosate, scrittore. . . . . 925

## LXIV.

1269 luglio 3, mercoledì, Milano, «in palacio magno comunis». Riunito il Consiglio generale, Giovanni Avvocato podestà di Milano nomina Manfredò Gagapisto, Acurcio Cutica e Guidone de Tenebiago procuratori del comune nella vertenza tra il comune di Milano e i della Torre da una parte e il comune di Brescia dall'altra. . . . . 925

## LXV.

1269 luglio 6, sabato, Milano, «in palacio domini episcopi Cumani». Raimondo della Torre vescovo di Como, Napoleone, Francesco e Carnevale della Torre nominano loro procuratori Acurcio Cutica, Manfredò Gagapisto e Guidone de Tenebiago per la composizione della vertenza di cui all'atto precedente. . . . . 926

## LXVI.

[1269 luglio 22]. Alla presenza di Giacomo Barlaterio giudice e assessore del podestà di Milano, a cui sono state affidate le cause dell'assessore Onrico Sapa, Reguzio Streparava servitore del comune riferisce di essersi recato, su precetto dell'assessore a seguito petizione della canonica di S. Lorenzo di Milano, nel luogo di Castano per immettere il procuratore della canonica in possesso di quanto spettava alla canonica stessa. L'assessore conferma il precetto. . . . . 927

## LXVII.

1269 luglio 22, lunedì, Milano, «in palatio novo comunis». Giacomo Barlaterio giudice e assessore del podestà di Milano ordina al notaio del comune Manfredò de Raixana di redigere in pubblica forma l'atto di cui al documento precedente. . . . . 927

## LXVIII.

1269 novembre 20, mercoledì. Onrico Sapa giudice e assessore del podestà di Milano ordina a Giacomo de Modoetia servitore del comune di recarsi, su petizione della canonica di S. Tecla di Milano, nel luogo di Garegnano per ordinare la misurazione e la consegna delle terre della canonica. Notaio Isacco Pontiono, del palazzo del comune. . . . . 929

## LXIX.

1269 novembre 22, venerdì, Garegnano. Giacomo de Modoetia servitore del comune di Milano si reca nel luogo di Garegnano a seguito precetto di cui all'atto precedente per ordinare la misurazione e la consegna delle terre della canonica di S. Tecla di Milano. . . 929

## LXX.

1272 gennaio 20, mercoledì. Salvo de Ripalta notaio «ad condempnationes» del comune di Milano ordina a Corrado del fu Gennaro Grita, a Guidoto e Gennaro del fu Giacomo Grita di Senago, di restituire a Gabrio de Vicomercato quanto avuto in prestito. . . 932

## LXXI.

- 1273 marzo 18, sabato. Federico Piperata giudice e assessore del podestà di Milano ordina a Giacomo de Modoetia servitore del comune di recarsi, a seguito petizione della chiesa di S. Bartolomeo al Bosco sita presso Appiano, nei luoghi indicati per ordinare la consegna delle terre della chiesa. Notaio Lanfranco de Turcho notifica al servitore. Notaio Marcadante de Cassio del collegio del paratico dei servitori del comune sottoscrive. . . . . 932

## LXXII.

- 1273 aprile 4, martedì, Vedano. Giacomo de Modoetia servitore del comune di Milano si reca a Vedano su precetto dell'assessore Federico Piperata, di cui all'atto precedente, per ordinare la consegna delle terre della chiesa di S. Bartolomeo al Bosco. . . . . 933

## LXXIII.

- 1273 aprile 25, martedì, Tradate. Giacomo de Modoetia servitore del comune di Milano si reca a Tradate per ordinare la determinazione e la consegna delle terre della chiesa di S. Bartolomeo al Bosco sita presso Appiano, a seguito precetto dell'assessore Federico Piperata, di cui all'atto del 18 marzo. . . . . 940

## LXXIV.

- 1274 aprile 7, sabato. Giovanni Panevino giudice e assessore del podestà di Milano ordina a Giacomo de Modoetia servitore del comune di recarsi, a seguito petizione del Monastero Nuovo di S. Vincenzo in porta Vercellina, a Varedo per ordinare la determinazione e la consegna delle terre del monastero. Notaio Guglielmo Burro del comune notifica al servitore. Sottoscrive un notaio (manca il nome) del collegio dei servitori del comune. . . . . 957

## LXXV.

- 1274 aprile 12, giovedì, Varedo. A seguito richiesta della badessa del Monastero Nuovo all'assessore del podestà di Milano Giovanni Panevino affinché mandasse un servitore del comune a ordinare la determinazione e la consegna delle terre del monastero; a seguito precetto dell'assessore al servitore Giacomo de Modoetia di cui all'atto precedente, detto servitore si reca a Varedo con Beltramo Micherio sindaco del monastero e con alcune monache e ordina la consegna delle terre (101 appezzamenti). Notaio rogatario e scrittore lo stesso Giacomo de Modoetia. . . . . 957

## LXXVI.

- 1275 gennaio 22, martedì, Rancate. Alla presenza di Arderico Aicardo console di Milano Mirana del fu Conte Berleco di Milano dona alle Umiliate della casa di Rancate un appezzamento di terra sito in Lavagna. . . . . 958

## LXXVII.

- 1276 febbraio 19, mercoledì, Milano. Alla presenza di Martino Bellabocca console di giustizia di Milano Antonia vedova di Guglielmo de Maliano, tutrice dei figli Tommasina, Benghevena e Anselmino, vende a Crescimbene de Casternago un sedime sito in porta Ticinese, pusterla di S. Eufemia. . . . . 960

## LXXVIII.

- 1276 marzo 28, sabato. Beltramo de Vitudono notaio «ad condemnationes» del comune di Milano ordina a Giovanni Colzagrixia e figli di porta Romana, debitori, e ad Alberto Daiberti loro fideiussore di restituire ad Alberto de Porta Romana quanto avuto in prestito. . . . . 962

## LXXIX.

- 1276 maggio 18, lunedì. Gervasio Cumino notaio «ad condemnationes» del comune di Milano condanna Cristofano Malanotte a pagare fitti arretrati al Monastero Maggiore di Milano. . . . . 963

## LXXX.

- 1276 maggio 20, mercoledì. Villano de Trogniano console di giustizia di Milano concede al notaio Bono del fu Lombardo de Leuco di Vimercate di redigere in pubblica forma dalle imbreviature del defunto notaio Giacomo Piloso. Notaio Roffino de Ripalta, scriba del console. . . . . 963

## LXXXI.

- 1276 luglio 27, lunedì, Milano, «in curia comunis». Alla presenza di Bassano de Cerliano console di giustizia di Milano, camera della città, Cabrieto del fu Curtisio Cumino di Milano fa donazione a Guglielmo Viola detto Tineto suo fratello di un mulino e di un sedime siti nel borgo di Siziano. . . . . 963

## LXXXII.

- 1277 agosto 27. Arduino de Boxiis giudice che presiede all'ufficio dei m a l e s a r d i del comune di Milano sentenza che Paolo Mantegazza e, per mezzo suo, il figlio Paolo e la di lui moglie Guglielma siano immessi in possesso di terre in Cornaredo, già dei m a l e s a r d i del comune di Milano. Notaio Baldo Martinone, dell'ufficio. Notaio Michele del fu Guglielmo de Side, scrittore. . . . . 965

## LXXXIII.

- 1280 marzo 23, sabato. Guglielmo de Castronovo giudice e assessore del podestà di Milano concede al notaio Gaspare de Rodano di redigere in pubblica forma dalle imbreviature del notaio Francino de Retenate, che si trova fuori città. Notaio Giovanni della Guarda, del palazzo del comune. . . . . 965

## LXXXIV.

- 1281 febbraio 28. Uberto Samaruga console di giustizia di Milano concede al notaio Girardino Lanterio di Monza di redigere e far redigere in pubblica forma dalle imbreviature del defunto notaio Giacomo de Ganolli. Notaio Lantelmo Pestegalla, del console. 966

## LXXXV.

- 1291 marzo 24, sabato. Guglielmo de Guaschis giudice e assessore del podestà di Milano ordina a Prando Costa servitore del comune di recarsi, a seguito petizione del monastero di S. Vincenzo detto Monastero Nuovo di Milano, nei luoghi di Varedo e Paderno per ordinare la determinazione e la consegna delle terre del monastero. Aderardo Vismara notaio del palazzo del comune notifica al servitore nello stesso giorno. Simone de Veddano sottoscrive. . . . . 966

## LXXXVI.

- 1291 marzo 29, giovedì, Varedo. Prando Costa servitore del comune di Milano, a seguito precetto dell'assessore Guglielmo de Guaschis di cui all'atto precedente, si reca in Varedo per ordinare la determinazione e la consegna delle terre del Monastero Nuovo di Milano (94 appezzamenti, di cui 4 spettanti al monastero per una permuta con Ansel-

mo de Fossa[tura] di Milano). Notaio Pietro de Morgora del borgo di porta Cumana di Milano..... 967

## LXXXVII.

[post 1292] febbraio, Milano. Alla presenza di Alberto [console di Milano] Ottabella vedova di Ottobello Morsello dona alla figlia Allegranza la metà del vino e il terzo dei proventi delle terre site in Besate, da lei donate al monastero di Morimondo..... 967

## LXXXVIII.

sec. XIII (seconda metà). Rodolfo Vismara console della faggia di porta Vercellina e Ticinese e Baldo Martinono console della faggia di porta Cumana e Romana ordinano a Giacomo de [Campo] servitore del comune di recarsi nei luoghi indicati da Giacomo de Honrigono, fra i quali Masnago, per ordinare ai rappresentanti del comune di tenere in deposito i beni sequestrati ai debitori di detto Giacomo..... 969

## LXXXIX.

sec. XIII (seconda metà). Tommaso Bissolo console di giustizia di Milano ordina a Pietro de Guidatio servitore del comune di recarsi nel luogo di Induno per ordinare la consegna di terre della chiesa di S. Maria di Monte Velate..... 970

## XC.

sec. XIII. Il podestà di Milano concede salvacondotto ai fedeli che desiderano recarsi a pregare nella chiesa di S. Maria di Monte Velate..... 971

## XCI.

sec. XIII (?). Giacomo Panigarola notaio dei Sei della Camera del comune di Milano sottoscrive copia estratta dal registro dell'ufficio, che documenta il diritto da parte del Monastero Maggiore di Milano di esercitare l'«honor et districtus» nel luogo di Arosio con Bigoncio..... 972

## APPENDICE II.

1254 dicembre 23, mercoledì, «in consulatu Mediolani». Anrico de Clocario console di giustizia di Milano, a cui sono state affidate le cause già in corso sotto il console Martino de Fara, sentenza fra la chiesa di S. Maria Passarella di Milano e Gualterio de Troliano di Premenugo..... 972

## II.

1264 [post maggio 27]. Alberto de Gualpertis giudice e assessore del podestà di Milano, a seguito petizione del monastero di S. Simpliciano e di Bartolomeo de Habiate circa il possesso di una cascina con terre fuori porta Cumana, sul quale si era già pronunciato come da atti citati, conferma il possesso..... 974

## III.

1273 marzo 22, mercoledì, Premenugo. Adamo Ferario servitore del comune di Milano, su precetto del console Pietro de Truita, immette Guercio Carimano, procuratore di Bo-

nacurso Carimano beneficiario delle chiese di S. Babila e di S. Maria Passarella di Milano, in possesso di una terra nel territorio di Premenugo..... 975

## IV.

1274 luglio 21, sabato. I consoli dei nobili e dei vicini di Premenugo vengono multati dal comune di Milano per non aver dato il loro appoggio al servitore del comune Mirano de Lomagnia per immettere Bonacurso Carimano beneficiario delle chiese di S. Babila e di S. Maria Passarella di Milano in possesso di terre a lui spettanti..... 976

## V.

1276 agosto 16, domenica. I rappresentanti del comune di Premenugo vengono multati dal comune di Milano per non aver consegnato al console Bendoto de Subinago la decima tenuta sotto sequestro e spettante a prete Bonacurso Carimano beneficiario delle chiese di S. Babila e di S. Maria Passarella di Milano..... 977

## VI.

[1282] maggio 29, venerdì. Giovanni de Ribaldiis giudice e assessore del podestà di Milano ordina ad Alberto de Cagnio servitore del comune di recarsi, su richiesta della chiesa di S. Maria Passarella, fuori porta Orientale per farsi consegnare la terza parte della decima spettante alla chiesa..... 978

## VII.

1283 aprile 27, martedì, Milano, «in domibus ecclesie Sancte Marie ad Passarellam». Bonacurso Calvo console di giustizia di Milano ordina al notaio Rodolfo Ferrario di redigere copia autentica di un atto di investitura del 17 maggio 1204..... 978